

## E un italiano racconta come Leonardo costruì la statua del Colleoni

Operazione certosina di recupero di fonti storiche e «riscoperta» rinascimentale anche per uno scrittore italiano, Giorgio Caponetti, in libreria dal 28 febbraio con «Due belle sfere di vetro ambrato» (Marcos y Marcos, pag. 256, euro 12). Nel romanzo, la tesi che la statua del condottiero Bartolomeo Colleoni (1395-1475) di Verrocchio, in campo San Zanipolo a Venezia, sia in realtà nata da un disegno di Leonardo Da Vinci viene sostenuta attraverso una storia di fantasmi, figli illegittimi, suicidi. Il tutto grazie a una serrata indagine condotta da un personaggio nuovo, Alvise Pavari dal Canal, veneziano, di professione ippologo e detective per hobby, creato dallo stesso autore di «Quando l'automobile uccise la cavalleria» (sempre Marcos), che, grazie a una documentazione eccezionale, rivelava oscuri e complessi retroscena legati alla nascita della Fiat.